



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

S. ANTIMO 2 "G. Leopardi"



Cod. Mecc. NAIC8F3004 - C.F. 80101950634

Via Svizzera, 13 - 80029 SANT'ANTIMO (NA) Tel./Fax 081.5054681

sito web: www.icsantantimo2.gov.it - email: naic8f3004@istruzione.it - P.E.C.: naic8f3004@pec.istruzione.it

AGGIORNAMENTO PTOF a.s. 2018/2019

DELIBERA N. 9 COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 03/09/2018

DELIBERA 3 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 13/09/2018

1. Descrizione dell'ambiente di riferimento

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

1.1a Problematicità e opportunità educative

Sant'Antimo è un comune posizionato a nord di Napoli e costituisce un unicum urbano con Melito, comune contiguo all'area urbana napoletana, e Cesa, ultimo comune dell'agro aversano in provincia di Caserta. L'ambiente socio-economico di riferimento è caratterizzato principalmente da attività legate al terziario e ai servizi; le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali anche molto diversificati, sono, nel complesso, sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli.

È significativa la presenza di residenti con cittadinanza straniera e, nei prossimi anni, se ne prevede un ulteriore aumento.

Il contesto è eterogeneo, l'utenza dell'Istituto Comprensivo proviene dalle zone vicine, ma anche dai comuni limitrofi data una propria peculiarità nell'offerta didattico-educativa.

Le opportunità educative, culturali e ricreative che il contesto offre sono:

- sette centri parrocchiali,
- una biblioteca comunale,
- un nido integrato a gestione privata,
- diversi impianti sportivi.

Mancano sul territorio centri di aggregazione culturale, carenza a cui la nostra scuola cerca di sopperire attivando una serie di attività extrascolastiche ampliando la propria offerta formativa.

1.1b Le famiglie e le relazioni scuola famiglia

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere.

Famiglie e sistema educativo, dunque, svolgono un compito insostituibile nella formazione dei ragazzi e hanno la primaria responsabilità nella trasmissione dei valori umani e morali. Il rapporto tra genitori e scuola si sostanzia in un costante dialogo per il ben-essere dei ragazzi, per parlare insieme degli aspetti relazionali e di quelli relativi allo stato emotivo di ogni singolo alunno.

La famiglia si rivolge alla scuola per condividerne il progetto educativo e stipula con essa un "patto educativo" in cui è parte attiva. Una buona collaborazione con le famiglie, anche nel caso di famiglie integrate, migliora l'apprendimento degli studenti, influenza la loro motivazione e l'apprezzamento nei confronti del proprio percorso di istruzione.

Importante, dunque, che la scuola e la famiglia, affiancandosi, costruiscano un'alleanza formativa attraverso un'attiva collaborazione, il rispetto dei reciproci ruoli e il coordinamento costante degli sforzi al fine di perseguire un percorso formativo coerente per i nostri ragazzi.

1.1c Bisogni educativi degli alunni

Dal testo delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012:

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

I docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, creando le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso".

Da un'attenta analisi del territorio è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale della nostra comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta, quali:

- la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti; → l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;
- la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari, con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità;
- la necessità di imparare ad avere cura dei luoghi in cui si vive (aule, palestra, mensa, laboratori ...);
- l'importanza di avere modelli di riferimento fra gli adulti che siano autorevoli, disponibili all'ascolto e positivi;
- il bisogno di condividere il patto educativo di corresponsabilità proposto dall'Istituto Comprensivo "Leopardi".

1.1.d La funzione strategica della scuola

In questi ultimi anni, si è notato un rapido mutamento nelle modalità di relazione, informazione e comunicazione non supportato, però, dagli strumenti adatti per comprendere e relazionarsi. Sono, infatti, mutate le forme di socialità spontanea e dello stare insieme per cui la scuola è investita da una domanda che comprende sia l'apprendimento che il saper stare al mondo.

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga: lo studente si trova ad interagire con culture diverse, ma con la necessità di non perdere di vista l'identità e la cultura nazionale.

Oggi, l'apprendimento scolastico dovrebbe promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle loro esperienze e alle diverse modalità di comunicazione anche mediatiche.

Alla scuola spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta nel rispetto delle differenze e delle identità di ciascuno. Si crea, in tal modo, la necessità di una collaborazione tra personale della scuola e formazioni sociali per sviluppare una maggior integrazione fra questo e il territorio.

L'obiettivo della scuola sarà quello di formare saldamente ogni persona sia sul piano cognitivo che su quello culturale affinché possa affrontare, positivamente, la varietà di scenari sociali e professionali presenti e futuri.

La scuola sarà, altresì, chiamata a realizzare percorsi formativi che tengano conto delle inclinazioni personali degli studenti, valorizzandone gli aspetti peculiari. Quindi, oltre ad offrire loro occasioni di apprendimento delle competenze dei linguaggi di base, dovrà aiutarli ad acquisire la capacità di selezionare le informazioni, di elaborare metodi e categorie e favorire l'autonomia di pensiero.

Nel contempo si impegna a promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

Lo studente, pertanto, sarà sempre al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi, facilitando così lo sviluppo della propria personalità senza per questo perdere di vista l'aspetto sociale nella formazione del gruppo classe per un progetto educativo condiviso.

La scuola, come luogo accogliente, collabora nell'insegnamento delle regole del vivere e del convivere, compiti in cui le famiglie incontrano sempre maggiori difficoltà, costruendo un'alleanza educativa e improntando la propria esperienza a quella di una comunità di apprendimento e di relazioni.

1.1.e Obiettivi educativi rilevanti per la comunità scolastica

Finalità fondamentale del nostro Istituto è la promozione del successo formativo, per raggiungere il quale si ricercano e si mettono in atto strategie pedagogiche e didattiche adeguate, che si concretizzano in un'azione formativa che ha come obiettivi:

L'alfabetizzazione culturale di base:

- comunicare utilizzando e sviluppando i diversi linguaggi simbolici;
- acquisire e utilizzare una dimensione di pensiero riflessivo e critico;
- sviluppare la capacità di porre in stretto rapporto il pensare con il fare;
- acquisire la motivazione ad apprendere, anche attraverso percorsi interdisciplinari, per saper affrontare in modo adeguato situazioni complesse

Il senso dell'esperienza:

- essere consapevole del valore delle proprie esperienze, attribuendo ad esse significato e mettendole in relazione con quelle degli altri;
- acquisire una conoscenza realistica di sé, delle proprie potenzialità e risorse;
- fare bene il proprio lavoro, avere cura della propria persona, organizzando responsabilmente le proprie attività a casa e a scuola;
- saper gestire e comunicare gli stati emotivi e affettivi nelle diverse situazioni;
- riconoscere di far parte di un gruppo e di una comunità, attraverso la condivisione di esperienze comuni;
- riflettere e confrontarsi con gli altri per comprendere i propri bisogni ed acquisire consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo;
- saper comunicare in modo positivo con i coetanei e riflettere criticamente sui messaggi provenienti dalla società nelle sue molteplici forme;
- saper riflettere per comprendere la realtà e se stessi

La cittadinanza:

- essere consapevoli che il cittadino fa parte di una comunità e ne condivide i valori (solidarietà, uguaglianza, libertà, rispetto di sé e degli altri...);
- sviluppare il senso civico e i doveri connessi al rispetto delle leggi;
- saper relazionarsi positivamente con culture diverse dalla propria, valorizzando nel confronto le rispettive identità;
- rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente;
- rispettare le regole di convivenza;
- acquisire senso di responsabilità;

- operare scelte consapevoli;
- improntare le proprie azioni a valori di collaborazione e solidarietà.

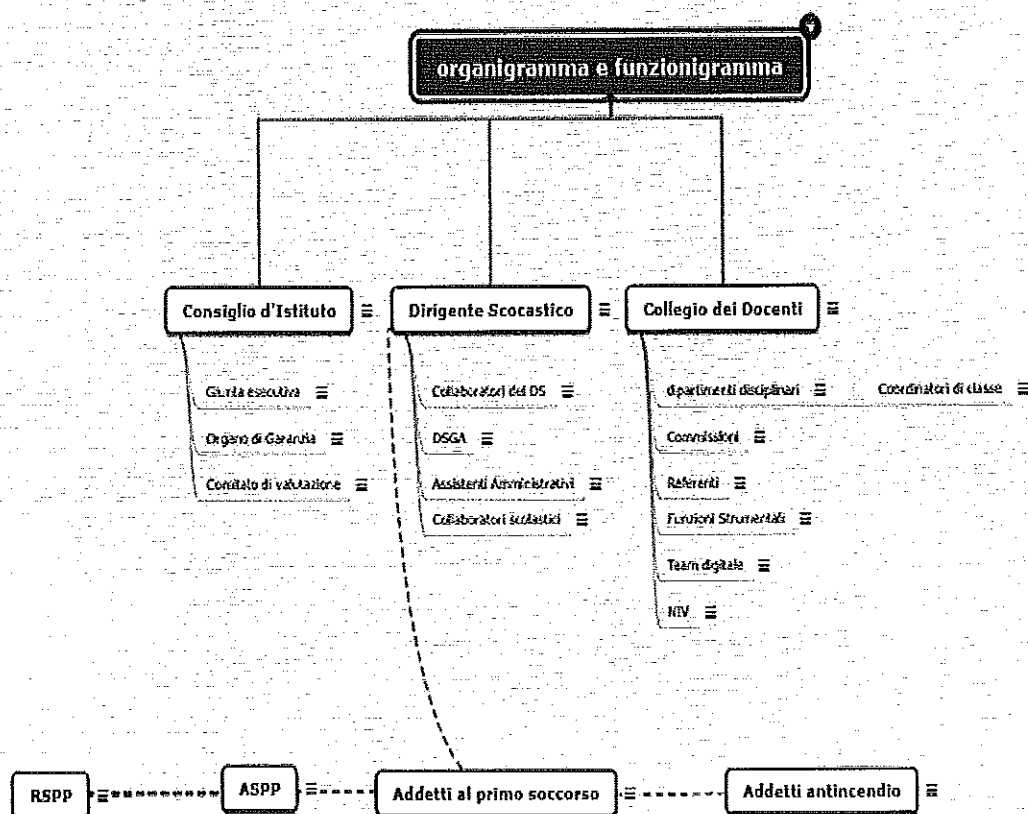
La scuola che risulta da tali scelte è dunque una scuola:

- formativa ed orientativa;
- aperta al territorio;
- garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità;
- non selettiva;
- volta a valorizzare le diversità;
- tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

1.2 Risorse professionali

1.2a Organigramma funzionale

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni di questo Istituto Scolastico, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.



1.2b Il Dirigente Scolastico e lo Staff di Sistema

Possiamo definire l'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" una "scuola giusta", una scuola dove si realizza un meraviglioso connubio di intenti e dove la fa da padrona la concretezza, l'organizzazione e l'amore per il sapere. Essere un Istituto Comprensivo significa credere nella verticalità dell'istruzione, nella crescita umana e nella luce di tanti sguardi puntati verso il proprio maestro che diventa faro di vita e di verità.

La dirigente della nostra scuola, Prof.ssa Raffaelina Varriale, ha sempre creduto fortemente nell'Istituto Comprensivo e ha profuso notevole impegno affinché ciò si realizzasse, cosa che è avvenuta ben due anni fa con l'istituzione di un percorso di Scuola Secondaria di I Grado.

La nostra è una scuola che apre le porte a tutti: aperta alla disabilità, alla diversità e al disagio è una scuola dove ogni problema diventa input per un cammino da affrontare insieme. Al di là degli aspetti educativi portanti l'offerta formativa dell'Istituto, il Dirigente crede fortemente nella condivisione, nella partecipazione e nella crescita insieme, per una costruzione morale e spirituale di ogni bambino. Come responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, infatti, la DS costituisce un supporto attivo e partecipa di tutte le decisioni importanti dell'Istituto e adotta il principio del confronto aperto e dialettico e della condivisione delle decisioni e delle responsabilità.

Scopo della Sua gestione è far sì che la vita scolastica quotidiana, le attività extracurricolari e la mission dell'istituzione abbiano uno spazio propositivo all'esterno e una ricaduta positiva nel contesto socio-culturale, affinché la scuola sia non solo competitiva, ma aperta al confronto con il territorio e con le risorse esterne.

Il Suo obiettivo principale, quindi è quello di costruire una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento/insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una "micro-società" in cui ognuno deve essere chiamato ad intervenire con impegno, puntualità e con il buon esempio a cui i giovani sono sempre molto attenti e sensibili; una scuola impegnata nel formare i cittadini del futuro dove i nostri ragazzi crescano nella sensibilità ai principi della cittadinanza e della convivenza civile.

L'I.C. S. Antimo 2 G. Leopardi si articola in:

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

La Scuola Primaria è costituita da 35 classi di cui 10 a tempo pieno, mentre la Scuola Secondaria di Primo Grado è costituita da 13 classi: cinque prime, quattro seconde e quattro terza.

Il numero complessivo degli iscritti è il seguente:

Ordine di scuola	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni stranieri
Scuola primaria	789	30	13
Scuola secondaria di primo grado	286	23	6

Organizzazione del gruppo docente nella Scuola Primaria

Tempo scuola	Classi	Gruppo docenti	Gruppi d'insegnamento/ Ambiti disciplinari	Orario
40 ore	1 A – 1 B 2 A – 2 B 3 A – 3 B 4 A – 4 B 5 A – 5 B	- 2 docenti per classe nel tempo a 40 ore - 1 docente IRC - 1 docente di LS laddove non c'è un docente	- Ambito Linguistico Antropologico - Ambito Logico scientifico - LS: Inglese - Educazioni assegnate secondo le affinità o le competenze del docente	Organizzazione su 5 giorni 8,15 -16,15 dal lunedì al venerdì Sabato libero

		specializzato	- IRC	
27 ore	Tutte le altre classi prime, seconde, terze, quarte e quinte	- Ad ogni classe è stato assegnato un team di docenti per attivare una didattica laboratoriale - 1 docente di LS laddove non c'è un docente specializzato - 1 docente IRC	- Ambito linguistico e matematico scientifico - Ambito antropologico - LS: Inglese - Educazioni assegnate secondo le affinità o le competenze del docente - IRC	Organizzazione su 5 giorni 8,15 – 13,45 da lunedì a giovedì 8,15 – 13,15 venerdì Sabato libero

Tempi settimanali delle discipline Scuola Primaria

DISCIPLINE	27 ORE				40 ORE			
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classi 4 ^a e5 ^a	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classi 4 ^a e5 ^a
ITALIANO	7	6	6	6	9	9	8	8
INGLESE	1	2	3	3	1	2	3	3
MATEMATICA	7	7	6	6	9	8	8	8
STORIA	1	1	2	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	1
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1	1	1	1
CORPOMOVIMENTO E SPORT	1	1	1	1	2	2	2	2
RELIGIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOSTORIA				1				1
ED. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1		1	1	1	1
MENSA					5	5	5	5
TOTALE	27	27	27	27	40	40	40	40

Tempi settimanali delle discipline Scuola Secondaria di Primo Grado

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	CLASSI I,II,III
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1

TOTALE	30
---------------	-----------

1.2c Organico Docenti

L'organico in dotazione presso l'IC Leopardi è così costituito:

Ordine di scuola	N° docenti di base	N° docenti specialisti LS	N° docenti sostegno	N° docenti IRC
Scuola primaria	49	1	18	4

Ordine di scuola	Italiano	matematica	Inglese	Francese	Arte	Sport	Musica	Tecnologia	RC	sostegno
SSPG	7 cat. + 4h	4 cattedre + 6h	2catt+ 3h	1catt.+ 8h	1cat.+ 8h	1catt.+ 8h	1catt.+ 8h	1catt.+ 8h		13docenti+ 9h

1.2d L' Ufficio Amministrativo

Il D.S.G.A. (Direttore dei servizi generali e amministrativi) dott. Francesco Gaudino sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis DLgs 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. L'organico del personale ATA è così costituito:

- N° 5 assistenti amministrativi;
- N° 11 collaboratori scolastici;
- N° 3 LSU.

Sono presenti inoltre nella scuola:

n° 2 educatori per il sostegno socio educativo rivolto a cinque alunni diversamente abili gravi

n° 1 operatore metodo ABA

n° 5 refezionisti per la mensa gestita dalla Ditta che ne fornisce il servizio.

Agli assistenti amministrativi sono stati assegnate le seguenti mansioni:

- Vicario e diretto collaboratore del D.S.G.A.: Rosaria Verde;
- Area didattica: Carolina Flagiello e Pasquale Cacace;
- Area amministrazione del personale: Salvatore Ronga e Francesca Abate;
- Area gestione amministrativa e contabile: Rosaria Verde
- Area protocollo e affari generali: tutti gli assistenti

I collaboratori scolastici svolgono particolari incarichi, quali:

- a) ad inizio lezioni, a sorvegliare le classi del proprio corridoio non ancora coperte, per qualsiasi motivo, dalla docente di competenza;
- b) vigilare le classi durante il cambio degli insegnanti o loro assenze momentanee;
- c) al mattino spolverare le suppellettili e far areare le aule;
- d) vigilare i bambini nei pressi dei bagni durante la ricreazione, avendo cura di volta in volta di pulire i bagni.
- e) notificare le circolari al personale interessato ognuno per il proprio spazio di pertinenza;
- f) accoglienza e sorveglianza post scuola alunni non ancora prelevati dalle famiglie;
- g) collaborazione per assistenza materiale ad alunni diversamente abili;

- h) trasporto zaini alunni con particolari esigenze fisiche;
- i) piccola manutenzione
- j) controllo accessi principali;
- k) collaborazione per il servizio mensa.

I collaboratori dei vari settori accompagnano nell'atrio gli alunni prelevati per l'uscita anticipata.

Gli LSU, invece, vengono impegnati per i lavori di pulizia della sede così come prevede il loro contratto.

1.2e RSU

Organismo sindacale costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. Rappresenta le esigenze dei lavoratori senza con ciò diventare sindacalista di professione. La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La RSU della nostra scuola è costituita da:

- ✚ Pasquale Cirillo - ANIEF;
- ✚ Michele DeConciilis - FLC CGIL;
- ✚ Rosaria Verde - UIL SCUO.

1.2f Regolamento d'Istituto

Vd. allegato.

1.3 Risorse strutturali

La nostra scuola opera nel territorio di Sant'Antimo da più di 20 anni. L'edificio è ubicato in Via Svizzera n° 13, località Terragrande, è strutturato su tre piani ed è dotato di:

- 42 aule adibite a classi (32 delle quali sono dotate di LIM acquistate con Fondi Strutturali Europei),
- 1 laboratorio multimediale con 20 postazioni,
- 1 laboratorio di ceramica con forno per la cottura della creta,
- 1 piccolo laboratorio musicale,
- un laboratorio linguistico per l'insegnamento della Ls,
- 1 aula magna/un teatro,
- una palestra esterna,
- una sala docenti,
- un ufficio di presidenza,
- un ufficio per il DSGA,
- un ufficio per la segreteria amministrativo-didattica,
- un archivio-sussidio.

L'edificio è fornito di tre ingressi.

La struttura è adeguata alle norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche (scala esterna antincendio, ascensore interno, rampe per l'entrata e l'uscita dei disabili).

2. Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Partendo dall'analisi del RAV sono state fissate per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

1. Migliorare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni attraverso la ridefinizione del curriculum di istituto.
2. Migliorare la qualità e la diffusione di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con attenzione all'ottica interculturale ed inclusiva finalizzata anche alla cura degli specifici patrimoni artistici e culturali ed allo sviluppo di comportamenti responsabili finalizzati al rispetto della legalità;
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto dello specifico bisogno formativo di cui ciascuno è portatore anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;
- ✓ Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sostenere l'interazione costruttiva con le famiglie anche per sostenerne le scelte formative;
- ✓ Sviluppo di una didattica orientativa che sostenga nell'alunno l'autoconsapevolezza e l'assunzione responsabile delle scelte, soprattutto in merito alla prosecuzione degli studi.

Atto d'Indirizzo

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Anno Scolastico 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo de 6;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni Organi Collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

ASCOLTATO il Consiglio di Istituto nella seduta del 9/9/2015;

ASCOLTATO il Collegio dei Docenti nella seduta del 2/10/2015;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di Classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nel RAV;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati:

Priorità e Traguardi

Il processo di autovalutazione, derivato da Cometa Plus e dai monitoraggi interni, effettuati sulle verifiche in ingresso, in itinere e finali degli alunni del nostro IC, hanno messo in evidenza la necessità di porre l'accento sui risultati scolastici e sulle competenze chiave e di cittadinanza, onde migliorarne le performance nel medio e nel lungo termine.

Risultati scolastici Migliorare le capacità linguistico-espressive. Sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica. Migliorare le capacità comunicative in Ls. Competenze chiave e di cittadinanza Comprendere semplici e chiari messaggi in Ls con lessico e strutture notl. Migliorare le capacità comunicative. Operare con sicurezza nel calcolo scritto e a mente e valutare l'opportunità di ricorrere alla calcolatrice. Capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società.	Rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso la lingua madre. Migliorare le performance relative alle competenze logico-matematiche. Accrescere la percentuale degli alunni con valutazioni più che sufficienti in Ls. Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, per interagire con gli altri in Ls. Descrivere la realtà e le esperienze attraverso un linguaggio semplice, ma ricco di significato. Esplorare, rappresentare e risolvere problemi utilizzando le procedure adatte. Comunicare costruttivamente in ambienti differenti riflettendo e costruendo il proprio pensiero con disponibilità all'ascolto degli altri. Monitorare gli esiti degli alunni passati ad altri ordini di scuola, relativamente al termine del primo anno.
Risultati a distanza Migliorare la rilevazione dei risultati scolastici degli ex alunni, distribuiti in altre scuole del territorio.	

Obiettivi di processo

Migliorare l'accesso alla formazione dei docenti, la fruizione dei laboratori e la comunicazione tra i due ordini di scuola in merito alla condivisione dei criteri di progettazione, verifica e valutazione, produrrà un miglioramento della continuità del processo di insegnamento-apprendimento e delle performance degli alunni, nei termini dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza; favorire momenti di confronto con i genitori, per ascoltarne le difficoltà, potrebbe aiutare a superare quelle problematiche che spesso sono alla base della discontinuità scolastica.

Curricolo, progettazione e valutazione	Il CTS deve provvedere a rimodulare la progettazione per competenze per renderla più in linea con la certificazione adottata dal nostro IC. Migliorare la comunicazione interna, favorendo momenti di incontro tra i docenti dei due ordini di scuola. Migliorare l'avviato processo di utilizzo dei criteri di verifica e valutazione omogenei e condivisi per L'Italiano, la Matematica e l'Inglese. Individuare responsabili degli spazi comuni: palestra, teatro e laboratori. Migliorare l'accesso e la fruizione dei laboratori: Informatico, teatrale, artistico, musicale. Implementazione di un laboratorio scientifico. Creare un gruppo per l'orientamento verso la Scuola
Ambiente di apprendimento	
Continuità e orientamento	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Secondaria di Secondo Grado. Favorire la realizzazione del curricolo verticale, valorizzando la dimensione trasversale ai saperi disciplinari. Accrescere il tasso di aggiornamento formazione dei docenti, favorendone la partecipazione a corsi nazionali, regionali e locali. Costituzione di una Commissione che si occupi di reperire e divulgare informazioni su percorsi di formazione. Creazione di uno "Sportello ascolto" per i genitori.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in un unico edificio comprendente le classi di Scuola Primaria e le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA del 9/10/2015 e in particolare i principi di:

- tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza;
- chiarezza e precisione nell'informazione;
- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale:

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei Docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).

Si ritiene importante prevedere:

- progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e il curriculum di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del Collaboratore del Dirigente, già individuato dal Dirigente scrivente con delibera n°4 del Collegio dei Docenti del 3/09/2015.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'Istituto scolastico, articolato in Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del RAV, alle segnalazioni dei Consigli di Classe/Interclasse, del Collegio dei docenti ecc., si ritiene prioritario che le attività didattiche siano svolte attraverso l'ausilio delle LIM, per consentire un approfondimento multimediale e la condivisione online dei materiali, al fine di costituire una banca dati della ricerca didattica dei documenti.
- Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art.8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati alle 5 aree progettuali individuate (Recupero, Sport e Salute, Lingua Straniera L2, Informatica, Arte: Musica, Teatro, Manipolazione), sostengono ed indirizzano gli alunni in uscita in percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate. 10 La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Per completezza di informazione, riportiamo il suggerimento del collega Albino Barresi che propone di inserire prima della sezione CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, una sezione intitolata PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO, come segue: "Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi Collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. "Rispetto agli indirizzi del presente Atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore."

2.2 Il Piano di Miglioramento

Vd. allegato.

3. Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della opzionale

3.1.a SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Competenze nella Lingua italiana

- Ascoltare, leggere e comprendere testi di vario tipo
 - Produrre e rielaborare testi scritti di diverso tipo in modo corretto ed efficace, in forme adeguate allo scopo e al destinatario
 - Esporre oralmente su argomenti di studio e ricerca
 - Interagire efficacemente in diversi contesti e situazioni comunicative
 - Conoscere e applicare le strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche **STORIA E GEOGRAFIA**
- Competenze storico-geografiche**
- Organizzare informazioni e dati di conoscenza in forma orale e scritta, utilizzando fonti di vario tipo
 - Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche
 - Utilizzare concetti strumenti e metodologie proprie della disciplina
 - Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia fino alla caduta dell'Impero romano
 - Riconoscere gli elementi fisici significativi di un territorio e i rapporti fra questi e l'azione dell'uomo

INGLESE

Competenze nella Lingua inglese

- Ascoltare e comprendere il significato di frasi, domande, descrizioni e brevi testi
- Leggere e comprendere brevi dialoghi, descrizioni e semplici testi narrativi
- Produrre oralmente semplici domande, fornire informazioni su contenuti noti

MATEMATICA

Competenze matematiche

- Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico
- Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con strategie adeguate
- Analizzare e confrontare figure geometriche, grandezze e misure
- Raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare dati
- Utilizzare concetti e linguaggio specifico della disciplina SCIENZE Competenze scientifiche
- Osservare e descrivere i fenomeni fisici
- Individuare relazioni fra gli organismi viventi e il loro ambiente
- Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative, per verificare ipotesi e rispondere a domande
- Riferire gli argomenti studiati, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

TECNOLOGIA

Competenze tecnologiche e informatiche

- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico
- Conoscere semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e saper descriverne funzione, struttura e funzionamento
- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da fonti diverse
- Utilizzare le TIC per creare un testo; ricercare e analizzare dati ed informazioni

ARTE E IMMAGINE

Competenze artistiche

- Utilizzare creativamente materiali e tecniche diverse per realizzare elaborati personali o di gruppo
- Conoscere gli elementi principali dei linguaggi visivi, audiovisivi e multimediali
- Leggere e interpretare immagini e opere d'arte significative del patrimonio culturale, storico e artistico

CORPO MOVIMENTO E SPORT

Competenze motorie

- Impiegare e coordinare schemi motori e posturali, in situazioni statiche o dinamiche
- Rispettare le regole dei giochi e delle attività sportive di gruppo
- Conoscere e utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio

MUSICA

Competenze musicali

- Esprimersi utilizzando la voce, oggetti sonori e alcuni strumenti, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri
- Eseguire semplici brani vocali o strumentali in gruppo, utilizzando anche strumenti didattici auto costruiti
- Ascoltare, cantare e muoversi su modalità ritmiche o basi musicali diverse

3.1.b SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Competenze nella lingua italiana

- Lettura, comprensione di testi scritti e orali di vario tipo
- Produzione di testi scritti di diverse tipologie in forme adeguate allo scopo e al destinatario Interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Interpretazione di testi letterari
- Conoscenza e applicazione di strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche

STORIA E GEOGRAFIA

Competenze storico-geografiche

- Identificazione e comprensione di aspetti, processi e avvenimenti storici fondamentali
- Identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio
- Utilizzo adeguato degli strumenti delle discipline
- Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici
- Padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Competenze nelle lingue straniere

- Comprensione orale e scritta dei punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio
- Interazione in una conversazione su argomenti noti di varia tipologia e genere
- Produzione scritta di semplici resoconti, lettere o messaggi

MATEMATICA

Competenze matematiche

- Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico
- Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate
- Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure
- Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

SCIENZE

Competenze scientifiche

- Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali
- Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà biologica, fisica e tecnologica
- Elaborazione di schemi e modelli di fatti e fenomeni
- Riconoscimento di strutture e funzioni nell'organismo umano
- Comprensione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo
- Lettura e selezione di informazioni utili e significative da un testo scientifico
- Realizzazione di semplici esperienze concrete ed operative

TECNOLOGIA

Competenze tecnologiche

- Osservazione, descrizione e analisi della realtà tecnologica e ambientale
- Analisi qualitativa e quantitativa di fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno

ARTE E IMMAGINE

Competenze artistiche

- Progettazione e realizzazione di elaborati personali e creativi applicando regole e tecniche del linguaggio visivo
- Conoscenza degli elementi principali dei linguaggi visivi
- Lettura delle opere d'arte più significative e riconoscimento degli elementi principali del patrimonio culturale, storico e artistico

EDUCAZIONE FISICA

Competenze motorie

- Attività motorie: utilizzo delle abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzione psicofisica
- Linguaggio corporeo: conoscenza ed utilizzo degli aspetti comunicativi, relazionali ed espressivi del linguaggio corporeo
- Gioco - sport: assunzione di un ruolo attivo nel gruppo applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi
- Salute e benessere: assunzione dei fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere

MUSICA

Competenze musicali

- Ascolto, analisi e riproduzione di fenomeni musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di sistemi di notazione, di tecnologie elettroniche e multimediali

- Analisi critica di caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione

COMPETENZE DIGITALI

- Produzione di testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, iconici e sonori
- Ricerca e consultazione di fonti digitali, scegliendo quelle pertinenti allo scopo e organizzazione delle informazioni selezionate
- Conoscenza e utilizzo dei diversi programmi e applicativi in rapporto alle principali necessità di studio, comunicazione e socializzazione

IMPARARE AD IMPARARE

- Consapevolezza delle proprie preferenze, difficoltà, capacità
- Conoscenza e utilizzo di strategie e tecniche di lettura, calcolo, memorizzazione, organizzazione di informazioni, sintesi, in relazione a uno scopo o necessità
- Organizzazione delle attività di studio
- Organizzazione di una esposizione, relazione o comunicazione

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Dimostrazione di rispetto e cura di sé e degli altri
- Rispetto di regole, materiali e ambienti
- Capacità di collaborazione e cooperazione ad un progetto o compito comune
- Capacità di sviluppare relazioni positive e costruttive con gli altri
- Rispetto e valorizzazione delle diversità
- Assunzione di responsabilità per portare a termine impegni o compiti

3.1c Curricolo Verticale

Vedi Allegato 1

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

3.2a I Progetti comuni

I Progetti proposti dalla nostra Istituzione Scolastica svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare e in particolare:

- evidenziano l'unità della proposta formativa scolastica,
- promuovono modalità innovative dal punto di vista metodologico - didattico,
- sottolineano aspetti centrali della proposta educativa e curricolare,
- favoriscono il rapporto fra scuola e comunità civile, in particolare fra scuola e famiglia,
- sono trasversali alle varie discipline e favoriscono quindi processi di dialogo fra le stesse, anche al fine di facilitare un più stretto rapporto fra apprendimenti e esperienza dell'alunno,
- sono aderenti alla sensibilità e alle esperienze dei ragazzi,
- nel richiedere collegialità di progettazione e realizzazione promuovono concretamente una prospettiva di comunità educante.

Il Collegio Docenti ha indicato 5 aree progettuali entro cui elaborare specifici Progetti:

1. Recupero
2. Sport e Salute
3. Lingua Straniera L2
4. Informatica

5. Arte: Musica, Teatro, Manipolazione

I progetti potranno, di volta in volta, ispirarsi a tematiche proprie dello sviluppo della personalità degli alunni, a problemi proposti dall'attualità, a finalità di rilevante interesse educativo o potranno insistere sullo sviluppo di competenze ritenute fondamentali per la formazione personale.

In particolare si individuano i seguenti progetti qualificanti:

Progetto promozione sportiva: Il progetto prevede forme di collaborazione con le società sportive operanti nel territorio per promuovere l'alfabetizzazione motoria nella Scuola Primaria e la costituzione di un gruppo sportivo di scuola iscritto al CONI che possa partecipare a giochi sportivi studenteschi e a gare provinciali. E' previsto un percorso di mini basket ed uno di karate.

Progetto di educazione ambientale: Prevede attività per lo sviluppo della coscienza civile nel rispetto dell'ambiente con partecipazione a tutte le attività di sensibilizzazione proposte dall'Ente locale sulla raccolta differenziata nei suoi vari aspetti. Prevede, inoltre, attività per la riqualificazione del territorio mediante cura e implementazione del verde cittadino.

Progetto Laboratori creativi, teatrali e musicali: Prevede progetti con la presenza anche di esperti esterni per la valorizzazione delle abilità espressive e la riscoperta delle tradizioni locali.

Progetto cittadinanza: Il progetto di Educazione alla Cittadinanza è trasversale ai curricoli e investe aree culturali degli stessi che mirano, seguendo indirizzi di interattività con le discipline, alla formazione della coscienza civile e della relazionalità nel sociale secondo ritmi di sviluppo e di approfondimento correlati all'età e all'ordine scolastico (ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ecc.).

Progetto lettura: Promuove tutte le attività finalizzate a sviluppare il gusto della lettura e il piacere di leggere, con visite alla biblioteca civica, letture animate, partecipazione a concorsi letterari o espressivi, l'organizzazione delle attività di prestito da parte delle biblioteche scolastiche.

Progetto recupero e sostegno allo studio: In questo progetto si riconoscono tutte le attività progettate dai Consigli di Classe, di recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche in orario extracurricolare, di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, di sportello didattico, di supporto allo sviluppo di un metodo di studio adeguato.

Progetto potenziamento lingue comunitarie: Prevede attività di lettura, potenziamento linguistico, laboratorio e corsi per la preparazione degli alunni alla certificazione in lingua inglese anche mediante l'utilizzo di docenti di madrelingua.

Progetto tecnologie multimediali: Il progetto prevede corsi di alfabetizzazione informatica per l'acquisizione di competenze certificate mirando al contempo a rispondere al fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali: a tal proposito, in relazione alle priorità indicate nel RAV del nostro IC, le attività didattiche sono infatti svolte attraverso l'ausilio delle LIM (nelle aule già dotate), per consentire un approfondimento multimediale e la condivisione online dei materiali, al fine di costituire una banca dati della ricerca didattica dei docenti (Vedere in proposito la parte relativa alla Didattica Digitale).

Per l'anno scolastico 2018/2019 sono stati previsti i seguenti progetti:

	Laboratorio	Titolo
1	Scrittura	Leggo – racconto e scrivo
2	Espressivo	Siamo tutti artisti
3	Canto e linguaggi non verbali	Esprimersi è un'arte
4	Ed. alimentare	"Me...la mangio" il sapore del benessere
5	Ed. alimentare	Siamo quello che mangiamo
6	Studio guidato	Simulando si impara
7	Potenziamento	Easy English
8	Recupero	Inglese

9	Recupero	Matematica
10	Recupero	italiano
11	Potenziamento	Promuoviamo l'inglese
12	Potenziamento	Matematica
13	Arte	Arte e percezione visiva
14	Linguistico	Dalle pietre parlanti ai Tablet
15	Danza	Esprimersi attraverso la danza
16	Gare interne di matematica	
17	Giochi matematici d'autunno in	collaborazione con la Bocconi

Sono inoltre stati approvati dal Collegio dei docenti, nella seduta del 3/09/2018 i seguenti progetti:

1. Legalità , cittadinanza e inclusione
2. Cambridge
3. "Io leggo" SSPG
4. Progetto "Libriamoci – Letture per un anno"
5. sempre amici, mai bulli e cyberbulli... (smontiamo il bullismo)
6. Raccolta differenziata promossa dall'EELL
7. Lingua madre L2
8. Laboratorio curriculare ed extracurriculare di studio guidato
9. Sportello ascolto per alunni e genitori
10. Progetti con l'Associazione OZANAM
11. Progetto con l'Associazione dei ciechi e ipovedenti
12. Progetto "il Futuro nel cuore"
13. Progetti con l'ASL NA2
 - Promozione di sana alimentazione
 - Promotrice di Salute per la prevenzione di incidenti domestici
14. Progetto "Accavallo" percorso di Riabilitazione equestre in collaborazione con l'Ippodromo di Agnano
15. Progetto esame Baropodometrico promosso dalla EMMEPI *La salute dei tuoi passi*
16. Progetto "Legalità Economica" in collaborazione con la Guardia di finanza
17. Scuola viva III annualità
18. PON 2014/2020
 - Competenze di base "RACCONTI...AMO CON AMORE"
 - Competenze di cittadinanza globale "DIETA MEDITERRANEA"
 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico "VIVERE L'ARTE:L'ARTE DI VIVERE"

3.2b Progetto Continuità

Il progetto continuità rappresenta un'occasione per gli alunni dell'Istituto di conoscere una nuova realtà scolastica e mira a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione.

Il nostro Istituto è da appena tre anni che vive la condizione di Istituto Comprensivo e nell'ambito del percorso del progetto continuità sono state previste attività per gli alunni degli "anni ponte".

In particolare le classi quinte della Scuola Primaria incontreranno gli alunni della classe prima della Secondaria di Primo Grado nel mese di dicembre per far conoscere la nuova organizzazione, attraverso la realizzazione di attività comuni e interviste degli alunni di quinta ai compagni di prima su discipline, orari, attività, insegnanti.

Per l'anno scolastico 2018/2019 sono stati previsti i seguenti progetti:

	Laboratorio	Titolo
--	-------------	--------

1	Ls (continuità)	Stay Together
2	Continuità	Matematica
3	Continuità (musica)	Pianoforte

Come indicato nel RAV d'Istituto, la scuola sarà impegnata in attività di accompagnamento ed orientamento degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

3.2c La Didattica Digitale

Uno degli obiettivi delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo è quello di far acquisire agli studenti una **“competenza digitale”**. L'acquisizione di tale competenza è anche **una delle otto competenze chiave** che il Parlamento e il Consiglio Europeo raccomandano, in modo particolare nella formazione iniziale, poiché necessarie “per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”.

“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione: è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Il sistema scolastico attuale recepisce e fa sua, con la legge 107/2015, l'esigenza della divulgazione della competenza digitale ed istituisce la figura dell'**animatore digitale** e riorganizza la didattica, perché utilizzare le nuove tecnologie nella pratica dell'insegnamento significa avvicinare il mondo della scuola a quello degli allievi.

Oltre ad aver apportato molti cambiamenti nella società, l'avvento delle Nuove Tecnologie sta anche modificando ciò che ci aspettiamo che gli studenti imparino dalla scuola, che è chiamata non solo ad adattarsi, ma anche a guidare le sollecitazioni e le istanze innovative.

Gli studenti, infatti, devono imparare ad orientarsi in un universo di informazioni in continua e rapida crescita, provenienti da diverse fonti, e, di conseguenza, devono assumere decisioni in base ad esse, collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni e complessi, utilizzare diverse metodologie per elaborare la conoscenza. In questo scenario si passa dalla prospettiva che vede il docente al centro del processo di insegnamento a quella che colloca invece lo studente come protagonista dell'iter formativo. Spostare l'attenzione dal processo di insegnamento a quello di apprendimento porta alla creazione di un ambiente di apprendimento più stimolante e coinvolgente, in cui i ruoli del docente e dello studente cambiano profondamente. Nello stesso tempo la scuola è chiamata a sintonizzarsi con stili di apprendimento, propri dei cosiddetti “nativi digitali”, caratterizzati da naturale dimestichezza tecnologica, da comportamenti di ricerca, esplorazione, cooperazione e condivisione nell'apprendimento, da una forte tendenza a privilegiare l'espressione della propria identità, da una disponibilità a procedere attraverso modalità non lineari e a svolgere contemporaneamente compiti diversi: misurarsi con queste emergenze significa promuovere le opportunità e fornire consapevolezza e atteggiamento critico-riflessivo.

3.2d Il quadro tecnologico nel nostro IC

Strumentazioni tecnologiche in dotazione

Il nostro Istituto ha negli anni acquisito la seguente dotazione tecnologica:

- 1 laboratorio di informatica con 20 postazioni;
- 30 aule dotate di LIM;
- 1 laboratorio Atelier creativo dotato di 20 tablet;
- 1 laboratorio aula 2.0;

- Scheda di Valutazione alunni informatica, visualizzata dalle famiglie con password individuale;
- Registro elettronico, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di primo Grado.

Le ITC nella didattica

Numerose sono le iniziative attivate nella nostra scuola che prevedono un uso didattico delle ITC:

- Uso sistematico delle LIM per la didattica quotidiana, l'approfondimento multimediale e la condivisione online di materiali e supporti digitali;
- Collegamento Internet in ogni aula;
- Utilizzo delle risorse presenti in rete;
- Impiego di Libri digitali;
- Esercizi e giochi interattivi.

La scuola, inoltre, sta reperendo fondi per poter dotare tutte le aule di LIM.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto Comprensivo LEOPARDI 2 è da sempre impegnato ad offrire a ciascun alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, anche in condizioni non favorevoli.

L'eterogeneità dell'utenza richiede una particolare attenzione alle varie situazioni di difficoltà e di svantaggio socio-culturale, presenti nelle classi. Per rispondere alle necessità di ogni alunno, nel pieno rispetto delle indicazioni offerte dalla recente normativa in materia, si propongono le seguenti linee guida.

3.3.a Principi di riferimento per la scuola come comunità che accoglie e include

Una comunità scolastica, per essere luogo di inclusione e di accoglienza, deve:

- favorire la crescita dei livelli di autonomia per ogni alunno;
- migliorare autostima e competenze affettivo – relazionali;
- creare un clima accogliente all'interno del gruppo classe, che permetta ad ogni alunno di vivere serenamente il tempo scuola;
- vivere il bambino disabile o con Bisogni Educativi Speciali come risorsa per la classe;
- promuovere e valorizzare i vari stili di apprendimento e le diverse intelligenze;
- stimolare gradualmente le potenzialità del soggetto utilizzando, quando necessario, strumenti compensativi;
- incrementare i tempi di attenzione, concentrazione e partecipazione al fine di migliorare gli apprendimenti scolastici.

L'integrazione scolastica di un alunno con Bisogni Educativi Speciali è il risultato di un'azione collettiva che:

- nasce e si sviluppa a partire dalla classe di appartenenza, sulla base dell'idea che il gruppo classe è un insieme di diversità, non è omogeneo e l'alunno con Bisogni Educativi Speciali vi appartiene a pieno titolo;
- concepisce il team dei docenti come corresponsabile dell'intervento educativo;
- considera l'insegnante di sostegno risorsa del gruppo classe per realizzare progetti, attività, unità didattiche che, prevedendo la partecipazione attiva degli alunni diversamente abili, aggiungono opportunità e qualità all'azione formativa;
- considera ogni momento di presenza a scuola come un'importante occasione di apprendimento per tutti, compresi i momenti informali (intervallo, mensa, pausa pranzo, uscite...);

- concepisce tutti gli adulti presenti nella Scuola, nessuno escluso (docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo, Dirigente Scolastico), ugualmente importanti per il successo del processo di integrazione e chiama ciascuno a collaborare per il ruolo e la funzione che ricopre;
- considera i genitori co-educatori, depositari della storia dei figli e corresponsabili nell'azione e progettualità educativa → ritiene indispensabile creare una relazione efficace con altri Enti (equipe, territorio, educatori pomeridiani...) in modo da costruire un progetto di vita unitario, idoneo a rispondere non solo a obiettivi di istruzione.

3.3b Piano d'Inclusione alunni BES

Vedi Allegato

3.3c Protocollo di Accoglienza alunni stranieri

Vedi Allegato

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione dei percorsi di studi

A partire dal curriculum d'istituto si individuano le metodologie più efficaci, ovvero, l'insieme di procedure che hanno lo scopo di pianificare in maniera articolata le variabili dei processi di apprendimento che guidano e orientano il processo educativo rendendolo efficace.

Nello specifico si intenderà:

- Promuovere metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- Favorire modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- Creare situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Rinforzare i comportamenti socialmente positivi, creando un concreto sistema di vita democratica;
- Operare nel rispetto della continuità educativo-metodologica tra i vari ordini di scuola;
- Individuare linee e strumenti comuni da adottare per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa;
- Migliorare costantemente la qualità dell'istruzione attraverso azioni di monitoraggio ed autovalutazione;
- Operare, nell'insegnamento delle singole discipline e dei contenuti specifici, delle scelte al fine di delineare i traguardi irrinunciabili in termini di competenze;
- Collaborare con esperti di ambiti socioculturali diversi dalla scuola.

Il monitoraggio avverrà attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati.

Gli strumenti che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di sperimentazione o di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;
3. schema per la raccolta dei dati.

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

3.5a Funzioni e oggetti della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- 1) verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- 2) adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- 3) predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- 4) fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- 5) promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- 6) fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- 7) comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione svolge una fondamentale funzione formativa e trova il suo fondamento nella comprensione della peculiarità del singolo alunno.

Essa accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, per un verso dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, per l'altro, procedendo alla misurazione il più oggettiva possibile del profitto, con modalità propositive di recupero e di miglioramento.

Pertanto, nel tracciare il profilo individuale dell'alunno non si terrà conto solo della sommatoria dei risultati di prove oggettive o tradizionali, ma anche delle seguenti variabili:

- della realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica;
- delle attitudini, delle potenzialità, delle capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate;
- dei progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi della programmazione educativo - didattica generale ed individuale.
-

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ✓ la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- ✓ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- ✓ la rilevazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

3.5b Modalità e strumenti di verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte, orali, pratiche) che devono rispondere ai seguenti criteri condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti:

- a. adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia *in itinere* che sommativi;
- b. coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe;
- c. proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

A tal proposito i docenti del nostro Istituto sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

Le prove di verifica verranno somministrate:

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre

3.5c Criteri di Valutazione Scuola Primaria

1. Valutazione disciplinare

Voto	Descrittori
10	<u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. <u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.
9	<u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. <u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.
8	<u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. <u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.
7	<u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. <u>Competenze</u>

	L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.
6	Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con elementare capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Competenze L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
5	Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e del linguaggio disciplinari. Competenze L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine compiti se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
1-4	Conoscenze ed abilità L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Competenza L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine compiti se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

2. Valutazione insegnamento religione cattolica

Giudizio	Descrittori
OTTIMO	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale, avendo acquisito le necessarie competenze.
DISTINTO	Conosce tutti i contenuti e li rielabora in modo autonomo e personale, ma talvolta necessita di conferme da parte dell'insegnante, in quanto le competenze necessarie non sono state interiorizzate completamente.
BUONO	Conosce tutti i contenuti, ma non sempre riesce a rielaborarli in modo puntuale e completo anche in presenza di buone o discrete competenze.
SUFFICIENTE	Conosce superficialmente i contenuti e la rielaborazione degli stessi è talvolta carente, dimostrando però sufficienti competenze.
NONSUFFICIENTE	Conosce soltanto alcuni contenuti che non riesce a rielaborare in modo autonomo, in quanto le competenze necessarie non sono state acquisite in modo sufficiente.

3. Valutazione del comportamento

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza

Giudizio	Descrittori
----------	-------------

Ottimo	L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali; è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.
Distinto	L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali; è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.
Buono	L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali; è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. Partecipa in modo attivo e responsabile alle attività della classe, impegnandosi e portando a termine compiti. Generalmente ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.
Discreto	L'alunno ha interiorizzato e rispetta parzialmente le regole della comunità scolastica di riferimento; non sempre rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali; non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti. Partecipa non sempre in maniera responsabile alle attività della classe, qualche volta rispetta in maniera non sempre adeguata adulti e compagni, riconoscendo non pienamente i valori della cittadinanza attiva e della convivenza dell'adulto. Non ha eccessiva cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta pienamente gli ambienti e le attrezzature della scuola.
Sufficiente	L'alunno ha interiorizzato in maniera parziale le regole della comunità scolastica di riferimento; non sempre rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali; non è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; non sempre rispetta adulti e compagni e non riconosce pienamente i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. Non partecipa alle attività della classe se non grazie e per effetto del supporto dell'adulto, non si impegna e non porta a termine efficacemente compiti. Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.
Insufficiente	L'alunno non ha interiorizzato e non rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento; non rispetta le norme che regolano i rapporti interpersonali; non è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti, assumendo comportamenti aggressivi o di opposizione; non rispetta adulti e compagni e non riconosce i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile. Rifiuta di partecipare alle attività della classe e ostacola lo svolgimento delle lezioni; non porta a termine compiti. Non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola.

4. CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe e viene espressa con un voto in decimi.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovata da specifica motivazione, deliberate dal Collegio dei docenti e dal Dirigente Scolastico e dovuto a:

1. prolungate assenze per le quali non sussistono le condizioni di applicazioni delle deroghe;
2. non raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento;
3. Di norma, con decisione unanime, non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che

hanno conseguito un voto pari a quattro su dieci nelle tre discipline oggetto di prove INVALSI

3.5d Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Istruzione, e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe.

CRITERI:

- Partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare.
- Conoscenze, abilità e competenze acquisite.
- Risultati delle prove di verifica.
- Progressi registrati rispetto allo sviluppo culturale, sociale e personale

1. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Voto	Descrittori
10	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità che prova il completo utilizzo dell'esperienza scolastica. Partecipazione motivata e attiva, spiccato interesse dell'alunno/a, con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale e a quella dei compagni, con manifestazioni di originalità e creatività che denotano l'ottima persistenza dei risultati e delle competenze raggiunte.
9	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità, che prova il completo utilizzo dell'esperienza scolastica. Partecipazione attiva dell'alunno/a con atteggiamenti che contribuiscono alla propria crescita culturale e a quella dei compagni, con manifestazioni di originalità che denotano la persistenza dei distinti risultati e delle competenze raggiunte.
8	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità che prova l'adeguato utilizzo dell'esperienza scolastica. Partecipazione ed interesse adeguati dell'alunno/a con atteggiamenti di disponibilità all'apprendimento e alla propria crescita culturale. Persistenza dei buoni risultati e delle competenze raggiunte.
7	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità che prova un positivo utilizzo dell'esperienza scolastica. Partecipazione ed impegno quasi sempre adeguati dell'alunno/a con atteggiamenti di parziale disponibilità ad apprendere e migliorare la propria crescita culturale e sociale. Discreto il raggiungimento dei risultati e delle competenze raggiunte.
6	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità essenziali che prova il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti. Discontinuità nell'utilizzo dell'esperienza scolastica e una partecipazione non sempre proficua. Sufficiente il raggiungimento dei risultati e delle competenze raggiunte.
5	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che prova un difficoltoso utilizzo dell'esperienza scolastica. Partecipazione ed impegno saltuario dell'alunno/a con comportamenti e atteggiamenti di scarsa disponibilità all'apprendimento.
1-4	Acquisizione di un livello di conoscenze e abilità gravemente al di sotto dei minimi essenziali della programmazione (di classe e/o individualizzata) che prova un completo disinteresse all'utilizzo dell'esperienza scolastica. Partecipazione ed impegno

	inadeguati dell'alunno/a, con persistenti comportamenti e atteggiamenti di nulla disponibilità all'apprendimento.
--	---

2.Valutazione insegnamento religione cattolica

OTTIMO	Conosce completamente tutti contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale, avendo acquisito pienamente le necessarie competenze. Esprime valutazioni personali e collabora all'attività didattica.
DISTINTO	Conosce tutti i contenuti e li rielabora in modo autonomo e personale, avendo acquisito le necessarie competenze. Collabora all'attività didattica.
BUONO	Conosce i contenuti in modo globale, ma non sempre è in grado di rielaborarli in modo puntuale e compiuto, anche se in presenza discrete competenze. Partecipa alle attività
SUFFICIENTE	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti, va guidato nella loro rielaborazione. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
NON SUFFICIENTE	Non conosce i contenuti Non è in grado di esporre il proprio pensiero. Non collabora all'attività didattica.

3.Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si attiene allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

CRITERI:

- Comportamento responsabile in classe, nella collaborazione con docenti, con i compagni, con il personale scolastico; nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; nello svolgimento delle visite guidate e d'istruzione.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e regole di cittadinanza.
- Frequenza e puntualità.
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro a scuola e a casa.

Giudizio Sintetico	Descrittori
Ottimo	Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti dei docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della scuola. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto. Frequenza assidua. Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche. Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
Distinto	Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe. Rispetto del regolamento d'Istituto Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate. Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche. Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
Buono	Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Osservazione delle norme scolastiche. Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni. Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici

Discreto	Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate Interesse selettivo e partecipazione discontinua (privilegia alcune attività o discipline) Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
Sufficiente	Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA. Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, eventualmente soggetti a sanzioni disciplinari. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e uscite fuori orario. Disinteresse verso la maggior parte delle attività didattiche Ricorrenti mancanze nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
Non Sufficiente (AmMESSO allo scrutinio)	Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o personale ATA, lesivi della loro dignità Comportamento di particolare gravità per il quale vengono deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario Completo disinteresse per tutte le attività didattiche Svolgimento nullo delle consegne e degli impegni scolastici
Non sufficiente (Esclusione dallo scrutinio)	DPR n.. 249/1998, art. 4 (comma 6 e 9 bis)

4.VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Per la validità dell'anno scolastico dell'alunno/a è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

5.DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni (art.11, comma 1, del D.L. n. 59 del 2004 e successive modifiche -art.2, comma 10 del D.P.R. n. 122/09-) è possibile individuare oltre a quelli già espressi nella C.M. n°20 del 04/03/2011 e cioè:

1. partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI,
2. adesione a confessioni religiose;
3. in autonomia i criteri di deroga per ogni situazione valutata in maniera specifica e individuale.

Deroghe per specifiche assenze

- Ricoveri ospedalieri e day hospital
- Patologie persistenti/ croniche certificate dal medico e comunicate preventivamente dal genitore al Dirigente Scolastico

- Patologie infettive che richiedono il necessario allontanamento dell'alunno dalla scuola (es. morbillo, rosolia, etc...)
- Gravi problemi familiari, autocertificati e comunicati dai genitori al Dirigente Scolastico
- Terapie riabilitative e convalescenza postoperatoria
- Perdita di un componente del proprio nucleo familiare
- Separazione dei genitori in corso d'anno
- Situazioni di disagio segnalate dai servizi sociali e comunicate dal D.S al Consiglio di Classe
- Alunni in affido parziale o totale a case – famiglia
- Eventi e/o manifestazioni organizzati dalla scuola
- Lezioni, esami, esibizioni o mostre presso Accademie o Scuole di formazione per arte, danza, musica, recitazione, canto, pittura e scultura.

Naturalmente non saranno computati nel numero delle assenze: i periodi di sospensione comminati allo studente come misura disciplinare.

Non rientrano nel computo le assenze degli alunni derivanti da scioperi del personale e/o da motivi di ordine pubblico.

L'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte della famiglia comporterà automaticamente la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali (fermo restando gli obblighi di segnalazione da parte dei genitori e della scuola).

Rientrano nel computo delle assenze:

Tutte le assenze per malattie non in deroga (sia superiore che inferiore a 5 giorni).

Tutte le assenze che superino i cinque giorni e non addebitabili a malattie e pertanto giustificate con una autodichiarazione dei genitori.

Tutte le assenze a qualunque titolo.

Per le altre assenze che superino i cinque giorni è sufficiente un'autodichiarazione dei genitori, ma i suddetti giorni rientrano nel computo delle assenze

6.CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe.

Il docente di approfondimento fa parte a pieno titolo del Consiglio di Classe, per cui in caso di votazione per la deliberazione di ammissione o meno di un allievo alla classe successiva o all'esame, esprimerà al pari degli altri docenti del Consiglio di Classe, la sua posizione di voto (positiva o negativa) per **tutti** gli allievi della classe. Dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà però una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi dovrà "confluire" nella votazione del docente di materie letterarie così come indicato nella nota n. 685/2010.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, e quelli di potenziamento e arricchimento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire il processo formativo e il livello di sviluppo degli apprendimenti conseguiti di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- Hanno acquisito gli obiettivi minimi d'apprendimento, dimostrando il possesso delle conoscenze ed abilità essenziali relative agli argomenti trattati nelle varie discipline;

- non sono incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e quindi esclusi dallo scrutinio finale;
- hanno acquisito anche una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportate sul documento.

A tal fine il Consiglio di Classe, tenendo conto anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso dell'anno nei confronti della scuola e dell'impegno allo studio e della sua motivazione all'apprendimento, procede al giudizio finale di ammissione alla classe successiva.

Criteri d'ammissione classe successiva alunni che hanno conseguito:

- tre insufficienze gravi (valutate 4/10) ed una non grave (valutate 5/10);
- due insufficienze gravi (valutate 4/10) e due non gravi (valutate 5/10);
- un due insufficienze gravi (valutate 4/10) e due non gravi (valutate 5/10);
- quattro non gravi (valutate 5/10).

In questo caso, in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento, la scuola provvede ad informare tempestivamente la famiglia e, nell'esercizio della propria autonomia didattica, l'istituzione scolastica assicura la realizzazione di percorsi di recupero, in due momenti curricolari ben precisi dell'anno scolastico, da realizzarsi nei mesi di dicembre e aprile.

Criteri di non ammissione alla classe successiva, con decisione a maggioranza, alunni che hanno conseguito almeno:

- quattro insufficienze gravi (valutate 4/10).

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

- anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
- concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe- diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

2. AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'INVALSI.
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatto salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Le alunne e gli alunni con disabilità (DA) partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Stabiliti i requisiti si procede all'ammissione, che è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline, per cui il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore ai 6/10.

Il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato il voto di ammissione espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i seguenti criteri:

- Partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare.
- Conoscenze, abilità e competenze acquisite.
- Progressi registrati rispetto allo sviluppo culturale, sociale e personale.
- Risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità.
- Costanza nell'impegno e nello studio nel corso del triennio.

L'ammissione terrà conto della valutazione complessiva della persona malgrado le insufficienze conseguite in una o più discipline e dei fattori ambientali e socioculturali gravemente condizionanti.

La non ammissione all'esame.

Alla presenza dei tre requisiti sopra citati, nel caso di parziale mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

- **Non sono ammessi all'esame, con decisione a maggioranza, gli alunni che hanno conseguito almeno quattro insufficienze gravi (valutate 4/10).**

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative — per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti — se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

3.5e Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il miglioramento degli esiti di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del gruppo classe:

- ⇒ nei limiti e nelle forme adeguate all'età degli stessi informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica, le modalità generali di svolgimento della stessa e i criteri per la valutazione degli esiti;
- ⇒ informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi e modalità dedicati alla riflessione individuale e/o collettiva, nell'ambito dell'orario di lezione;
- ⇒ aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

3.5f Modalità e strumenti di comunicazione alla famiglia

Gli esiti delle prove di verifica sono comunicati alle famiglie attraverso le seguenti modalità:

→ per la scuola primaria

- incontri con i docenti come da calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico o al bisogno, su richiesta dei docenti o dei genitori

- riunioni del Consiglio di Interclasse, come da calendario fissato
- convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico
- foglio informativo quadrimestrale

→ per la scuola secondaria di I grado

- riunioni del Consiglio di Classe, come da calendario fissato
- su richiesta al Coordinatore di classe
- convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico
- lettera del Consiglio di Classe.

3.5g Valutazione e certificazione delle competenze

Il conseguimento delle competenze di base, delineate nel profilo dello studente al termine del Primo Ciclo e ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascuno, costituisce l'obiettivo della scuola e il fine del curriculum scolastico.

Quindi, a seguito di regolare rilevazione, documentazione e valutazione, i docenti certificano i livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

I modelli di certificazione sono predisposti avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritti nelle Indicazioni Nazionali e il D.M. n.9/2010.

Le competenze sono valutate secondo quattro livelli di acquisizione che hanno i seguenti significati:

- **Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **Iniziale:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Le certificazioni, che attestano la padronanza delle competenze progressivamente raggiunte, sostengono gli studenti nel loro percorso di apprendimento, orientandoli verso la Scuola del Secondo Ciclo di Istruzione. Non vanno in ogni caso confusi né automaticamente associati i voti riferiti agli apprendimenti con i livelli di sviluppo delle competenze: i primi si riferiscono ai livelli acquisiti nelle conoscenze e abilità previste dal curriculum scolastico; i secondi segnalano la capacità di servirsi di questi apprendimenti in modo autonomo, flessibile e generativo, per affrontare compiti e problemi anche estranei al contesto scolastico.

Tempi e modalità di compilazione della certificazione

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai Docenti di Classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Modello nazionale di certificazione delle competenze

La Scuola Primaria:

- adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'**Allegato A**,
- per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La Scuola Secondaria di Primo Grado:

- adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'Allegato B;
- il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di Italiano e Matematica;
- il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della Lingua Inglese ad esito della prova scritta nazionale;
- il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.
- per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Riportiamo di seguito i documenti di certificazione delle competenze



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE S. ANTIMO 2 "G. Leopardi"

Cod. Mecc. NAIC8F3004 - C.F. 80101950634

Via Svizzera, 13 - 80029 SANT'ANTIMO (NA) Tel./Fax 081.5054681

sito web: www.icsantantimo2.gov.it - email: naic8f3004@istruzione.it - P.E.C.: naic8f3004@pec.istruzione.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della Scuola Primaria;
- tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ... ,

nat ... a ... il ... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

	Competenze Chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine della Scuola Primaria	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della Lingua Italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in Lingua Inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Il Dirigente Scolastico

Data

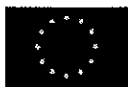
(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE S. ANTIMO 2 "G. Leopardi"

Cod. Mecc. NAIC8F3004 - C.F. 80101950634

Via Svizzera, 13 - 80029 SANT'ANTIMO (NA) Tel./Fax 081.5054681

sito web: www.icsantantimo2.gov.it - email: naic8f3004@istruzione.it - P.E.C.: naic8f3004@pec.istruzione.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze Chiave Europee	Competenze dal Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della Lingua Italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in Lingua Inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la Lingua Inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data 03/09/2018

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A. – **Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B. – **Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C. – **Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D. – **Iniziale:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il Dirigente Scolastico

M. M. M.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 266/2001

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 266/2001

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della Lingua Inglese di cui agli articoli
7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

ESAME DI STATO.

Il decreto legislativo n.62/2017 e decreto ministeriale n741/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato o conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate:

1. Le **funzioni di Presidente** della commissione sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto, per ogni istituzione scolastica statale.
2. Le **prove scritte** sono tre.
Il decreto individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.
Le prove scritte predisposte dalla commissione sono:
 - a) prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
 - c) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.Alla prova scritta di **lingua straniera**, qualora distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
3. Il **colloquio** è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio e tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.
4. La **valutazione** delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi, **senza utilizzare frazioni decimali**.
5. La sottocommissione, quindi, determina in **prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazioni decimali, senza alcun arrotondamento**.
6. Il **voto finale** viene determinato dalla **media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**.
7. Il voto finale se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.
8. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
9. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice con decisione **all'unanimità**. **Nell'attribuzione della lode**, il C.d.C. terrà conto dei seguenti criteri:
 - il conseguimento del dieci nel voto di comportamento riferito al terzo anno;
 - il conseguimento del dieci nel voto di ammissione all'esame;
 - partecipazione ad attività di potenziamento svolta in orario extracurricolare;
 - partecipazione a gare e concorsi con collocamento nelle prime tre posizioni della graduatoria di Istituto.
10. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati – in sede di scrutinio finale – al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione.

Gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Alunni DA.

In riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato si predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della

legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per o attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Ai candidati con **disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alunni DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte si adottano i criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma con voto non inferiore a 6/10.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Candidati privatisti.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di o apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere

l'esame di Stato. I candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto dell'eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI, i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Le prove INVALSI, per la scuola secondaria di primo grado in base al DL n.62/2017 non sono parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate al computer based.

La partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

I livelli conseguiti per le tre prove sono allegati alla certificazione delle competenze Le prove

- Italiano (durata: 75 minuti)
- Matematica (durata: 75 minuti)
- Inglese (livello A1 e A2 del QCER) (durata: 90 minuti)

lo svolgimento della singola prova (Italiano, Matematica, Inglese) non può essere interrotto dallo studente.

Correzione della prova:

- totalmente centralizzata
- trasmissione dei dati all'INVALSI: automatica, contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova)
- confluenza dell'esito delle prove INVALSI nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per: Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), Inglese: lettura (4 livelli) ascolto (4 livelli)

Entro la fine dell'anno scolastico, prima dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, la scuola può scaricare la certificazione delle competenze

Alunni DA, in base al PEI:

- Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova), donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi (formato word), Braille (per Italiano e Matematica)
- Misure dispensative: esonero da una o più prove per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Alunni DSA, in base al PDP:

- Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) , dizionario , donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia ,calcolatrice –
- Misure dispensative: esonero dalla prova nazionale di Lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

Privatisti

I candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI della III secondaria di primo grado secondo le seguenti regole:

- presentazione della domanda entro il 20.03.2018 alla scuola in cui sosterranno l'esame di Stato;
- comunicazione all'INVALSI da parte della scuola dell'elenco definitivo e non più integrabile dei candidati privatisti entro il 23.03.2018;
- i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI della III secondaria di primo grado nell'ultima settimana di aprile (dal 23.4.18 al 28.4.18).

Assenti

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Se l'assenza termina entro la finestra di somministrazione assegnata alla scuola, il recupero della prova (o delle prove) avviene senza alcuna necessità di comunicazione all'INVALSI da parte della scuola. Se l'assenza si protrae oltre il periodo di somministrazione assegnato alla scuola, per i soli allievi in possesso dei requisiti, la scuola comunica all'INVALSI su apposito modulo web il nominativo degli allievi che hanno diritto a sostenere la prova suppletiva che si svolgerà nella data comunicata da INVALSI.

4. Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri, in ciascuno dei quali è garantito almeno un incontro scuola-famiglia in orario pomeridiano.

Per la scuola primaria sono stati attivati i Dipartimenti disciplinari di Italiano, Matematica e dei Linguaggi non verbali. I suddetti dipartimenti funzionano per interclasse ciascuno coordinato da un docente Referente con compiti di:

- Coordinare il dipartimento e redigere i verbali
- Coordinare la ricerca e il confronto tra docenti in merito all'individuazione di nuclei fondanti delle discipline per il livello della sufficienza, criteri di valutazione per classi parallele e predisposizione delle prove comuni
- Monitorare lo svolgimento delle prove comuni
- Curare la raccolta dei materiali didattici

Sono, inoltre, state costituite le seguenti Commissioni a supporto delle attività dei docenti e delle FS.

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00 - Lunedì e Mercoledì 15:00 - 17:00

Riceve altresì il personale interno il Martedì e Giovedì 12:00 - 14:00 - Lunedì e Mercoledì 15:00 - 17:00

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni solo su appuntamento il martedì e il venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

4.3 Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre

Valutate le competenze certificate del personale in organico, sono in formazione ulteriori figure sensibili.

4.4 Piano di formazione del personale docente e ATA

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

A.S. 2015-2018

Considerato il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, si ritiene prioritario proporre al Collegio una **formazione obbligatoria**, rientrante fra le azioni proposte dal nucleo di autovalutazione attraverso il RAV.

A tale scopo, è stato deliberato dal Collegio, nella seduta del 9/12/2015 il presente piano di intervento per la formazione al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare nel prossimo triennio, sia in relazione al piano di miglioramento, sia al PNSD, sia alle priorità nazionali del piano di formazione che verranno indicate dal MIUR.

PROGRAMMA

In ottemperanza alla legge 107/2015 che individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, con l'ausilio dell'organico potenziato di insegnanti assegnato a questa Istituzione scolastica, in base alle esigenze formative prioritarie individuate, si inseriscono nel PTOF i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento.

Al riguardo, nell'ambito delle prospettive riferite ad una scuola aperta al territorio che si connota come centro formativo al passo con i tempi ci proponiamo di:

1. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
3. Riorganizzare il tempo del fare scuola
4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

PRIORITÀ

PERSONALE DOCENTE

1. Tecnologie multimediali nella didattica
2. Integrazione degli alunni disabili e degli alunni stranieri
3. Alunni DSA
4. Cooperative learning
5. Utilizzo della LIM

PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
2. Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
3. Gestionali in uso approfondimenti
4. Sicurezza

5. Normativa Privacy
6. Normativa fiscale

Collaboratori scolastici

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
4. Utilizzo prodotti igienico-sanitari

Data di inizio: A.S. **Conclusione:** A.S.

Risorse umane: Esperti interni/esterni

Infrastrutture: Laboratori, aule

Ambiente di lavoro: Sede dell'Istituto

Tempistica: Corsi di formazione nel trimestre e/o semestre

Finalità ed obiettivi specifici: Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA ed acquisire, in particolare, competenze informatiche.

Contenuti e modularizzazione per i docenti:

- **Iniziativa 1** - Intervento di formazione per i nuovi docenti sul registro on-line
- **Iniziativa 2** - Integrazione degli alunni disabili e degli alunni stranieri 40
- **Iniziativa 3** - Alunni DSA
- **Iniziativa 4** - Attivare un Corso sulle Tecnologie multimediali nella didattica
- **Iniziativa 5** - Cooperative learning
- **Iniziativa 6** - Attivare un corso sull'utilizzo della LIM

Contenuti e modularizzazione per il personale ATA: Assistenti amministrativi

- Iniziativa 1 Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Staff allagato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- Iniziativa 2 Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
- Iniziativa 3 Gestionali in uso approfondimenti
- Iniziativa 4 Sicurezza
- Iniziativa 5 Normativa Privacy
- Iniziativa 6 Normativa fiscale

Collaboratori scolastici

- **Iniziativa 1** Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- **Iniziativa 2** Primo soccorso
- **Iniziativa 3** Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
- **Iniziativa 4** Utilizzo prodotti igienico-sanitari

I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie

Materiale didattico previsto: Schede fornite dai docenti esperti

Altri sussidi: Cartelline, notes, fogli in A4

Aule e laboratori da utilizzare: Laboratori e/o aule

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento, da somministrare ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato ai vari corsi, la ricaduta didattica di quanto appreso allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

5. Monitoraggio

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità elencate si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

Priorità	Esiti del monitoraggio
Migliorare l'avviato processo di utilizzo dei criteri di verifica e valutazione omogenei e condivisi per L'Italiano, la Matematica e l'Inglese	Realizzato. Si prevede di proseguire nella costruzione di prove oggettive per una valutazione sempre più omogenea.
Implementazione di un laboratorio scientifico.	Avviato.
Individuare responsabili degli spazi comuni: palestra, teatro e laboratori	Avviato.
Migliorare l'accesso e la fruizione dei laboratori: informatico, teatrale, artistico, musicale	Avviato.
Creare un gruppo per l'orientamento verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado	Realizzato. Si prevede di proseguire nelle attività.
Favorire la realizzazione del curriculum verticale, valorizzando la dimensione trasversale ai saperi disciplinari.	Realizzato. Si prevede di proseguire nella costruzione del curriculum verticale tra i due segmenti e gradi di istruzione presenti nell'istituzione scolastica..
Accrescere il tasso di aggiornamento /formazione dei docenti, favorendone la partecipazione a corsi nazionali, regionali e locali.	Realizzato. La scuola rileva le necessità formative del personale e propone aggiornamenti adeguati anche in rete con le altre scuole del territorio locale e circostante.
Costituzione di una Commissione che si occupi di reperire e divulgare informazioni su percorsi di formazione.	Avviato.
Creazione di uno "Sportello ascolto" per i genitori.	Realizzato. Si prevede di proseguire nelle attività.

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: alto
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: alto
- Ricaduta didattica delle attività: buono

Esiti complessivi e decisioni in merito: Migliorare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti per il controllo di gestione.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: buono
- Qualità del modello didattico realizzato: buono
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: buono

Esiti complessivi e decisioni in merito: Si evidenzia che le risorse richieste sono state assegnate e impegnate adeguatamente.

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

La partecipazione e la condivisione del processo in atto all'interno della comunità scolastica è alta e si registra una ricaduta positiva nell'azione formativa della scuola.